

IL LICEO CLASSICO "QUINTO ORAZIO FLACCO" DI VENOSA CON UN CORTOMETRAGGIO SULL'UNITA' D'ITALIA PARTECIPA AL CONCORSO NAZIONALE "GIOVANI IDEE"



12 E 13 NOVEMBRE 2010.IL LICEO CLASSICO "QUINTO ORAZIO FLACCO" DI VENOSA CON UN CORTOMETRAGGIO SULL'UNITA' D'ITALIA PARTECIPA AL CONCORSO NAZIONALE "GIOVANI IDEE" DI SAINT-VINCENT PATROCINATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEI BENI CULTURALI. PRESENTE IL MINISTRO MARIA STELLA GELMINI.

Venosa.

Il Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco" di Venosa, con due classi, la III C e la I C, parteciperà il prossimo 12 e 13 novembre con sede a Saint-Vincent (Valle D'Aosta) al

concorso nazionale "Giovani Idee", avente come tema, l'Unità d'Italia, a 150 anni dalla sua costituzione, promosso dalla Fondazione e Associazioni "Carlo Donat-Cattin" di Torino, Bergamo e Brescia, rivolto a tutte le Scuole Superiori italiane. Gli studenti di Venosa hanno dovuto superare una prima selezione per l'ammissione alla finale valdostana. Hanno progettato e realizzato un cortometraggio sul tema: Unità d'Italia, 150 anni insieme. Tra utopia e disincanto. Oggi l'Italia può davvero darsi unità? E gli italiani sono davvero parte di un unico popolo e di un'unica nazione, intesa come condivisione degli stessi valori, dei medesimi obiettivi e intenti, della stessa identità? E i giovani - come molti dicono - hanno davvero dimenticato l'importanza che quella data ha avuto per la storia del nostro Paese? Ai ragazzi veniva richiesto di trattare questa tematica attraverso la creazione di un cortometraggio di circa otto minuti. Il Liceo Classico "Q.Orazio Flacco" di Venosa non s'è lasciato sfuggire questa importante iniziativa che ha coinvolto le classi I C e III C, sotto la guida dei Docenti, Margherita Fusco e Donatina Allamprese. La classe III C ha realizzato un cortometraggio dal titolo "Duc in altum! Buon viaggio Italia", che attraverso testi della letteratura classica, riflessioni e testi inerenti alla nostra Costituzione repubblicana s'è posto l'interrogativo sugli strumenti che devono essere utilizzati per un esercizio proficuo della democrazia. Il solco è tracciato dal discorso di Pericle ai cittadini ateniesi, il famoso "Elogio della democrazia", in cui il politico ateniese traccia gli elementi distintivi della sua polis: uguaglianza, libertà, merito, apertura verso il diverso.

Invece la I C ha partecipato al concorso con un cortometraggio dal titolo: "In nome del popolo italiano". E' una provocazione-riferiscono gli alunni- su ciò che si ritiene oggi sia l'Unità d'Italia e un'allegoria di ciò che alcuni vorrebbero che fosse. I veri valori dell'Unità d'Italia, sperimentati dopo il secondo conflitto mondiale e la dittatura, sono finiti nel dimenticatoio? In nome del popolo italiano, l'Italia verrà salvata dai moti secessionisti oppure nel nome dello stesso popolo inerte l'Italia subirà la sua frammentazione politica, sociale ed economica?". Oltre 50 scuole, provenienti da 17 diverse Regioni d'Italia, hanno partecipato a questo concorso e 22, tra queste il Liceo Classico di Venosa, hanno superato la selezione per l'ammissione alla finale. La presidenza del Consiglio dei Ministri ha riconosciuto l'iniziativa di "Interesse Nazionale" concedendo il proprio patrocinio, unitamente a quello dei Ministri dell'Istruzione e dei Beni Culturali. Sarà una due giorni intensa e ricca di appuntamenti per gli oltre 400 studenti che arriveranno nella cittadina valdostana. Questo il programma: il 12 si inizia con una "lectio magistralis" di Sergio Zavoli su "L'Italia fra passato e futuro", a cui seguirà la proiezione dei cortometraggi selezionati dalla giuria tecnica, la giornata proseguirà con spettacoli realizzati da ciascuna scuola sulle rispettive tradizioni della propria terra. Nella giornata del 13 interverranno, in un confronto con gli studenti, il Ministro della Pubblica Istruzione, Maria Stella Gelmini, Raffaele Bonanni, segretario della Cisl e Matteo Colaninno. Nel pomeriggio, il giornalista Antonio Caprarica, autore del libro "C'era una volta in Italia. In viaggio fra patrioti, briganti e principesse nei giorni dell'Unità", dibatterà con gli studenti sul tema dell'Unità d'Italia. Seguirà la premiazione delle scuole vincitrici. Ecco l'elenco degli alunni di IC: Agriesti Federica, Basset Sarah, Bonifacio Marco, Caputo Rossana, Catapano Maria Chiara, Chieffo Francesco, Gammone Mariarosaria, Giordano Claudio, Grimaldi Vittorio, Lacolla Vincenzo Maria, Lisanti Maria Lucilla, Lofrano Maria, Mancino Antonio, Masulli Roberta, Osanna Raffaele, Reggente Mariella, Soldo Marco e Visaggio Antonio. Gli alunni di III C sarà rappresentata da: Carretta Mariasole, D'Acunti Dario, De Clemente Francesca, De Luca Giuseppe, Latorraca Lorella, Manieri Maria, Manilla Incoronata, Manzo Marica, Marmo Maria Luigia, Martino Michelangelo, Massaro Serena, Mollica Assunta, Pipolo Rebecca, Puerari Serena, Romanelli Annalisa, Romanelli Giovanna, Sorrenti Chiara, Suter Annaelvira, Villonio Martina e Zito Rosaura

Gli alunni con i Docenti, Fusco, Allamprese e Nardoza partiranno alla volta di Saint-Vincent giovedì prossimo. Un in bocca al lupo a questa scuola lucana.

Lorenzo Zolfo

La foto ritrae gli alunni con i docenti partecipanti alle finali nazionali di Saint-Vincent.

Publicato da penkoleo a 11:22

[Link a questo post](#)

Etichette: venosa

LUNEDÌ 8 NOVEMBRE 2010

CONCORSO NAZIONALE UNITA' D'ITALIA. IL LICEO CLASSICO "QUINTO ORAZIO FLACCO" DI VENOSA PARTECIPA

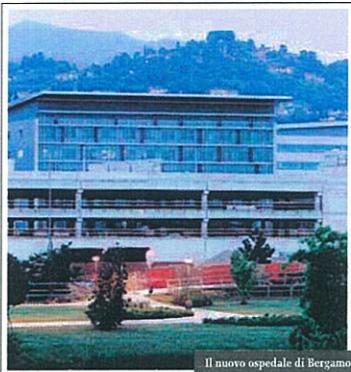


SAINT-VINCENT 12 E 12 NOVEMBRE 2010. CONCORSO NAZIONALE UNITA' D'ITALIA. IL LICEO CLASSICO "QUINTO ORAZIO FLACCO" DI VENOSA SCELTA TRA LE 22 SCUOLE AMMESSE ALLA FINALE. LA CLASSE I C E III C RAPPRESENTERA' LA BASILICATA, TRA LE 17 REGIONI AMMESSE, IN VALLE D'AOSTA.

A 150 anni dall'unità d'Italia molte sono le iniziative con lo scopo di celebrare questa importante ricorrenza. Una di queste è il concorso "Giovani Idee", organizzato dall'associazione "Carlo Donat Cattin", che ha proposto agli studenti di tutt'Italia il seguente

tema : Oggi l'Italia può davvero dirsi unita? E gli italiani sono davvero parte di un unico popolo e di un'unica nazione, intesa come condivisione degli stessi valori, dei medesimi obiettivi e intenti, della stessa identità? E i giovani - come molti dicono - hanno davvero dimenticato l'importanza che quella data ha avuto per la storia del nostro Paese? Ai ragazzi veniva richiesto di trattare questa tematica attraverso la creazione di un cortometraggio di circa otto minuti. Anche il Liceo Classico "Q. Orazio Flacco" di Venosa non s'è lasciato sfuggire questa importante iniziativa che ha coinvolto le classi I C e III C, sotto la guida dei Docenti, Margherita Fusco e Donatina Allamprese. La classe III C ha realizzato un cortometraggio dal titolo "Duc in altum! Buon viaggio Italia", che attraverso testi della letteratura classica, riflessioni e testi inerenti alla nostra Costituzione repubblicana s'è posto l'interrogativo sugli strumenti che devono essere utilizzati per un esercizio proficuo della democrazia. Il solco è tracciato dal discorso di Pericle ai cittadini ateniesi, il famoso "Elogio della democrazia", in cui il politico ateniese traccia gli elementi distintivi della sua polis : uguaglianza, libertà, merito, apertura verso il diverso. Tutto ciò in contrasto con la politica urlata dei nostri giorni, in cui i nostri eletti, per usare una citazione di Giorgio Gaber, "si scannano su tutto e poi non cambia niente". La democrazia quindi come si esercita ? La risposta ce la offre Platone nel suo Protagora attraverso il mito di Prometeo, in cui viene distribuita a ciascun essere umano l'arte politica, che si compone di rispetto verso gli altri e giustizia. Il coronamento del cammino verso la democrazia in Italia è sicuramente da ritrovarsi nella Costituzione repubblicana del 1948, in cui, così come asserisce il deputato azionista Piero Calamandrei, confluisce tutta la tradizione risorgimentale : il concetto di solidarietà politica, economica e sociale e l'internazionalismo di Mazzini, il concetto della libertà di culto di Cavour, il federalismo di Cattaneo, il concetto delle forze armate di Garibaldi o il rifiuto della pena di morte di Cesare Beccaria. In questa meravigliosa carta, inoltre, confluiscono tutti gli sforzi, le lotte di migliaia di persone che hanno sacrificato la loro vita nella battaglia contro il totalitarismo fascista. Così come quei tanti giovani che hanno comattuto sui monti per difendere la libertà, anche i ragazzi di III C in questo periodo di burrasca hanno deciso non di deprecare i tempi ma di prendere il largo per affrontare ogni giorno la sfida della democrazia. La IC ha partecipato al concorso con un cortometraggio dal titolo: "In nome del popolo italiano". E' una provocazione-riferiscono gli alunni- su ciò che si ritiene oggi sia l'Unità d'Italia e un'allegoria di ciò che alcuni vorrebbero che fosse. I veri valori dell'Unità d'Italia, sperimentati dopo il secondo conflitto mondiale e la dittatura, sono finiti nel dimenticatoio? In nome del popolo italiano, l'Italia verrà salvata dai moti secessionisti oppure nel nome dello stesso popolo inerte l'Italia subirà la sua frammentazione politica, sociale ed economica?". Gli alunni con i Docenti, proff. Fusco, Allamprese e Nardoza partiranno alla volta di Saint-Vincent giovedì prossimo. Un in bocca al lupo a questa scuola lucana. Lorenzo Zolfo

CITTÀ



Il nuovo ospedale di Bergamo

L'iniziativa dell'Opera Pia «Ricotti» per il centenario della fondazione. In arrivo 250 frigo per le celle Nuovo ospedale, donata stanza per i carcerati

«La popolazione bergamasca ha sempre mostrato grande attenzione e sensibilità verso il modo del carcere. Lo testimoniano tuttora le richieste di volontari disponibili a operare a favore dei detenuti più numerose di quante ne vengano accolte». Così afferma Augusto Medolago, presidente dell'Opera Pia «Maria Calepio Ricotti», istituzione bergamasca che svolge un'importante attività benefica a favore di chi vive la realtà difficile del carcere. Quest'anno l'ente celebra il centenario della fondazione, realizzando una serie di progetti che rispettano le finalità per cui è stata voluta dalla contessa a cui è intitolata. Le volontà espresse dalla nobildonna nel suo testamento, redatto nel 1908, erano di donare metà del proprio patrimonio

«a titolo universale per la fondazione di un Istituto per liberati dal carcere». Da allora l'istituzione si è adoperata nell'assistenza diretta ai detenuti e alle loro famiglie. «Quest'anno per celebrare il centenario, oltre alle normali attività a favore dei carcerati, l'Opera Pia ha deciso uno stanziamento straordinario di circa 100 mila euro» spiega Augusto Medolago. L'Opera Pia ha finanziato, infatti, l'affestimento di una stanza del nuovo ospedale con attrezzature per due posti letto: «Ritorniamo importante che i carcerati possano essere curati al meglio all'interno di una struttura ospedaliera, in sicurezza che garantisca anche la dignità; nel vecchio ospedale c'era una stanza con le sbarre a fianco dell'inferme-

ria, ma non pensata appositamente per detenuti malati. Due posti letto sono pochi se rapportati alla popolazione carceraria, ce ne vorrebbero almeno sei, ma è quanto un punto di partenza» afferma il presidente. Altri interventi legati al centenario riguardano il restauro di due crocifissi che si trovano nelle Cappelle all'interno del carcere e il dono di una medaglia d'oro per la gara di pesca riservata al personale del penitenziario. «Più consistente la donazione per l'acquisto di 250 frigoriferi destinati a ogni cella; stiamo individuando le caratteristiche che corrispondano agli standard di sicurezza, poi li consegneremo al carcere». Un impegno consistente che va oltre l'ordinaria presenza dell'Opera Pia «Maria Calepio Ricotti»

all'interno del carcere. «L'attività quotidiana viene svolta dai due cappellani e da un dipendente che si occupa della «rete» tra carcere e territorio, con l'intento di perseguire l'obiettivo individuato dalla fondatrice: quello di recuperare i liberati dal carcere attraverso il lavoro». L'Opera Pia aiuta quindi i carcerati con somme elargite tramite i cappellani e distribuzione di beni all'interno della struttura, oltre a sostenere istituzioni che si occupano di reinserimento lavorativo di detenuti. Un mondo difficile quello del penitenziario, anche a Bergamo: «Nella struttura c'è sovraffollamento, inoltre sarebbe necessario investire nella formazione di chi lavora in carcere» conclude Augusto Medolago.

Laura Arnoldi



Maria Calepio Ricotti

Dalla cella al lavoro L'offerta dell'Asl «Stage per detenuti»

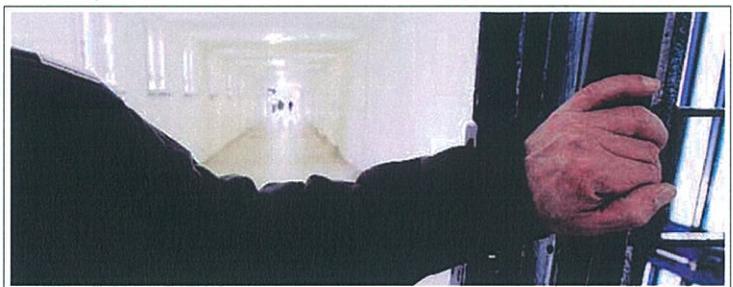
Il direttore sociale: siamo pronti, così si evitano recidive
Sul territorio già attivati 23 tirocinanti. Altri 12 utenti in lista

Una «rete» dal territorio per consentire ai detenuti un reinserimento sociale: perché il meccanismo di reintegrazione sociale funzioni il cardine sta in progetti che consentano ai carcerati che si avviano al termine della detenzione di trovare sbocchi lavorativi. E infatti sono già stati attivati, tra Bergamo e provincia, 23 tirocinanti che hanno l'obiettivo di inserire lavorativamente le persone sottoposte a provvedimenti giudiziari che possono godere di benefici di legge. E ora la «rete» sembra allargarsi: infatti oltre ai 23 tirocinanti ci sono già altri 12 utenti in lista di attesa per uno stage e dall'Asl di Bergamo arriva la proposta di poter farsi carico di parte di loro.

Le esperienze già attivate rientrano nel Piano di inclusione sociale, finanziato dalla Regione Lombardia; il soggetto capofila è il Consorzio dei sostituti e i progetti sono monitorati da un'équipe di cui fanno parte, tra gli altri, gli Ambiti territoriali e l'Asl di Bergamo. I tirocinanti, tutti adulti vicini alla conclusione della detenzione o in pena alternativa che hanno chiesto esplicitamente di far parte dell'iniziativa, lavorano dallo scorso gennaio in cooperative o aziende con uno stage della durata di 6 mesi, re-

tribuito grazie a Borse lavoro e, quindi, senza gravare sull'azienda. Ora, per i 12 in lista d'attesa per uno stage, si aprono scenari nuovi grazie alla proposta lanciata dall'Asl. «Dal nostro territorio nascono le forti esigenze di reperire nuovi posti per quei detenuti che vorrebbero essere inseriti lavorativamente» spiega Massimo Giupponi, direttore sociale dell'Asl di Bergamo. «L'Asl si rende disponibile offrendo la possibilità di fare uno stage nella nostra azienda. Siamo tutti consapevoli che una persona fragile per il proprio passato difficile, se con un lavoro e inserita nella società, ha più possibilità di riscattarsi dai propri sbagli e costruirsi una nuova vita. A beneficiarne, è fare in modo che venga inserita sistematicamente, e non sporadicamente come accade oggi, negli appalti pubblici una clausola per destinare una percentuale dei posti di lavoro, per esempio dalla sistemazione del verde fino ai servizi di pulizia, a soggetti fragili. Sarebbe un grande passo avanti in termini di inclusione e coesione sociale», sottolinea il direttore sociale dell'Asl Massimo Giupponi. La proposta è stata lanciata, quindi: si attendono risposte.

Da Giupponi una seconda proposta: negli appalti pubblici una clausola fissa per inserire persone fragili



→ l'esperienza

«È il modo per tornare a vivere»

Antonio, in panetteria dalle 7 alle 12. Tresoldi: contratto rinnovabile



Lezioni dietro le sbarre e un tirocinio: la vita riprende sapore, ricominciare diventa possibile. Non è retorica: con questo obiettivo sono stati organizzati i percorsi promossi da Abil, Azienda Bergamasca Formazione, e Aspan, l'Associazione panificatori artigiani della provincia di Bergamo, nella casa circondariale di via Gleno e c'è chi, in prima persona, ha vissuto l'esperienza ed è pronto a raccontarla. Antonio Cido, originario casertano ma trapiantato a Bergamo da oltre 50 anni, è finito dietro le sbarre per spaccio di cocaina. Panettiere dall'età di 16 anni, ha preso parte alle lezioni in carcere a gennaio 2009: «È un modo per tornare a vivere, dentro non è facile. Dovrebbero essere di più, di queste iniziative: è vero che abbiamo sbagliato, e dobbiamo pagare per gli errori fatti, ma in modo umano. In cella ci sono tanti padri di famiglia che hanno commesso un errore una volta sola nella loro vita, ma è bastato per farli finire dentro. La gente non deve pensare che il carcere sia qualcosa di distante, sbagliare può capitare a chiunque». Ai tre mesi di lezioni ha fatto seguito un tirocinio al Comune di Corno, con l'Ambito territoriale dell'Alta Valle Seriana e l'Associazione Carcere e territorio. E a gennaio 2010 è arrivato un lavoro, nel laboratorio di Tresoldi di Azzano San Paolo: «Lavoro qui dall'inizio dell'anno, dalle 7 a mezzogiorno, poi ritorno in cella - continua Cido, che sarà in regime di affidio fino a febbraio 2011 - È una bella esperienza. E agli altri detenuti, che come me hanno tanta voglia di lavorare, dico sempre di non demordere». Il contratto di Cido ha la durata di un anno, rinnovabile nel 2011. E «lavoro portandolo, lo rinnoviamo» - annuncia David Tresoldi, titolare dell'omonimo panificio - «La nostra esperienza con Antonio è positiva: è un gran lavoratore che si è integrato bene con gli altri dipendenti». «Devo fiduciosi è la condizione necessaria per portare avanti queste iniziative. E per garantirlo a se stessi e al detenuto un'esperienza ricca di umanità», aggiunge Roberto Capello, presidente provinciale dell'Aspan, partecipante al progetto. L'inserimento dei detenuti deve poi fare i conti con la realtà lavorativa: come si abbattano i pregiudizi? «Il pregiudizio non ha ragione d'essere - risponde Capello - È un rapporto di lavoro dove la persona in difficoltà è senza dubbio il carcere, a cui sta molto a cuore riabilitarsi. I miei dipendenti, che all'inizio avevano qualche dubbio, si sono subito ricreduti».

Un successo il concorso nazionale dell'Associazione «Donat-Cattin» per le celebrazioni del 150° «Giovani idee»: 50 scuole in gara sull'Unità d'Italia

Si sono chiuse nelle scorse settimane le iscrizioni delle scuole al 6° concorso nazionale «Giovani idee», promosso, nell'ambito del Convegno di Studi di Saint-Vincent, dalla Fondazione e l'Associazione «Carlo Donat-Cattin» di Torino, Bergamo e Brescia.

Il bando del concorso impegna gli studenti delle scuole superiori, riuniti per classi e non individualmente, a realizzare un cortometraggio su: «Unità d'Italia, 150 anni insieme. Tra utopia e disincanto».

La prima positiva sorpresa arriva dal numero di scuole che hanno aderito, ben oltre 50, provenienti da 17 diverse regioni d'Italia: Sicilia e Campania sono presenti con oltre 10 scuole ciascuna, a seguire la Lombardia e il Piemonte con 6 e poi tutte le altre, distribuite al nord, al centro e al sud, compresa la Sardegna.

A tanto successo preannunciato ha certamente contribuito il sostegno che la Presidenza del Consiglio - attraverso il Comitato dei Genai dell'Unità tecnica di missione, presieduto fino al maggio scorso dal Presidente emerito

della Repubblica senatore Carlo Azeglio Ciampi e ora da Giuliano Amato - ha riservato all'iniziativa, riconosciuta di interesse nazionale, a cui è stato assegnato anche il Patrocinio dei ministeri dell'Istruzione e dei Beni culturali, oltre a quelli delle Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Campania, Sicilia e Puglia.

«La nostra preoccupazione - dice Giancarlo Fiori, da sempre promotore, con Giampietro Benigni, dei Convegni di Saint-Vincent - che il tema dell'Unità d'Italia possa suscitare scarso interesse per i giovani, era sbagliata, come si evince dalla larga partecipazione non solo delle scuole del sud Italia, ma anche di regioni del centro, come la Toscana, le Marche, l'Umbria e il Lazio e per il nord, ben rappresentato non solo come numero, ma anche qualità, con scuole di alta tradizione, come il liceo «Manzoni» di Milano, i licei di Bergamo, Lussana, Mascheroni, Sarpi e Sant'Alessandro, i licei di Torino, di Genova e di Pineroles». «Sono certo - prosegue Fiori - che questa larga par-

tecipazione degli studenti al concorso, è solo il primo e positivo risultato di un'iniziativa che non mancherà certamente di sorprendere, perché realizzata con l'obiettivo di offrire ai giovani un'opportunità di ricordare ma anche di ridire sul tema dell'Unità del Paese».

Le 25 classi che supereranno la selezione saranno ammesse alla fase finale del concorso, in programma a Saint-Vincent il 12 e 13 novembre, nell'ambito del consueto Convegno di studi, giunto quest'anno alla sua nona edizione e ispirato sempre al tema dell'Unità d'Italia.

Le iniziative che l'Associazione ha programmato per il corrente e il prossimo anno, dopo la proclamazione della classe vincitrice del concorso, che avrà in premio un viaggio sull'itinerario dei Mille e il Convegno di Saint-Vincent, proseguiranno con il concorso regionale, riservato alle scuole superiori della Lombardia per la realizzazione di un cortometraggio dedicato alla spedizione dei Mille, dal titolo «I Mille di Lombardia». La finale del concorso nazionale si svolgerà a Bergamo a marzo del prossimo anno, in concomitanza con l'avvio ufficiale delle celebrazioni per i 150 anni e sempre Bergamo sarà la città da cui partiranno le classi vincitrici di entrambi i concorsi: seguendo l'itinerario dei Mille, raggiungeranno le città di Genova, Palermo, Napoli e Torino partecipando, unitamente ai loro colleghi incontrati a Saint-Vincent, alle iniziative celebrative ufficiali.

Al termine delle manifestazioni celebrative verrà distribuito gratuitamente a tutte le scuole e biblioteche d'Italia, un cofanetto dvd con i cortometraggi vincitori dei due concorsi, un film d'animazione, realizzato dal cartoonist Bruno Bozzetto, per raccontare in tre minuti i primi 150 anni di storia italiana e un lungometraggio «Piazza Garibaldi» di produzione Kai Cinema del regista Davide Ferrario.

Per dare ampia visibilità al progetto, gli organizzatori hanno in programma una conferenza stampa di presentazione a Montecitorio e nell'occasione, in collaborazione con la Regione Lombardia, la Camera di Commercio di Bergamo e alcuni panificatori della Valgandino, verrà offerta ai parlamentari e ai giornalisti una degustazione dei prodotti bergamaschi e presentato il pane denominato «la Garibaldina». Non è casuale che sia proprio la Valgandino presente alla manifestazione, posto atto che si legge nei testi di storia che le giubbe dei Mille sono state colorate in un laboratorio di tintoria proprio in Valgandino.



Il logo del concorso, opera di Bruno Bozzetto

«Sono soddisfatto - dice Benigni - di come il nostro progetto per i 150 anni dell'Unità d'Italia si sta sviluppando, anch'io vedo uno scarso interesse da parte dei giovani su questo tema; mi sono ricordato leggendo alcuni titoli dei cortometraggi presentati, ne riporto alcuni: «Una promessa d'amore», «Il futuro di ieri», «Italia per sempre», «Falsificazioni». Dall'idea di Unità, all'Unità Nazionale. Il cuore dentro le scarpe», «Il lievito di ieri per il pane di domani». Sono una positiva sorpresa che contraddice alcuni stereotipi attribuiti ai giovani in tema di storia e legame al proprio Paese».



HOME EVENTI TURISMO BENI CULTURALI RUBRICHE NEWS EPT ASSESS
PRESENTAZIONE **NEWS** CONTATTI

150 anni Unità, l'istituto per geometri D'Agostino di Avellino vince premio nazionale per il migliore spot

|  | 

Il vicepresidente della Giunta regionale della Campania **Giuseppe De Mita** ha preso parte questa mattina, presso il Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli, alla cerimonia di presentazione dei vincitori di due premi promossi, in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, rispettivamente dalla Fondazione Napoli 99 e dalla Fondazione Donat Cattin.

I due premi, rivolti alle scuole italiane, prevedevano la realizzazione di prodotti audiovisivi su tematiche relative all'Unità d'Italia, all'identità nazionale e culturale.

Il premio promosso dalla Fondazione Napoli 99 aveva per tema e titolo "Identità nazionale e culture a confronto. Un viaggio per l'Italia". Quello scelto dalla Fondazione Donat Cattin era "Unità d'Italia. 150 anni insieme tra utopia e disincanto".

Il primo premio assoluto a livello nazionale per l'iniziativa della Fondazione Napoli 99 è stato attribuito all'Istituto tecnico per geometri "Oscar D'Agostino" di Avellino. Erano presenti, inoltre, gli alunni dell'Igc "Fiorelli" di Napoli - secondi in Campania e dell'Isis "Serra" di Napoli - terzi in Campania - .

Per l'iniziativa della Fondazione Donat Cattin hanno preso parte gli istituti che si sono aggiudicati il primo ed il secondo premio, rispettivamente il liceo classico "Leonardo da Vinci" di Molfetta ed il liceo scientifico "Mascheroni" di Bergamo. Presente, inoltre, una rappresentanza dell'istituto "Gentileschi" di Napoli.

All'incontro hanno preso parte Mirella Barracco, presidente della Fondazione Napoli 99, Giuseppe Galasso, sindaco di Avellino, Tomaso Montanari, docente di storia dell'arte moderna presso l'università Federico II di Napoli, Loredana Di Stefano, soprintendente ai Beni Librari della Campania, e Giampiero Benigni in rappresentanza della Fondazione Donat Cattin.

"Un sentito ringraziamento - ha dichiarato il vicepresidente De Mita - va agli studenti presenti questa mattina a Napoli, i cui spot sono stati filmati e dalle loro parole emerge con chiarezza come il racconto del nostro Paese sia molto più vivo e più potente di quanto si possa immaginare. Inoltre, si è visto con nitidezza, attraverso il loro contributo, come l'Unità d'Italia abbia preso corpo e quella politica perché il Paese era già omogeneo per lingua e cultura.

"Tutto questo è in controtendenza alla lettura dell'Unità d'Italia basata su elementi di divisione. L'Italia rappresenta una comunità forte che si fonda su radici molto profonde. La lezione che oggi ci è arrivata da questi ragazzi è di grande rilievo. La loro creatività e la loro capacità di narrazione ci fanno capire come la mancanza di senso storico non impedisca a nessuno in grado di amministrare, di governare.

"Se ci sono ragazzi che hanno saputo mostrare elementi di consapevolezza così forte rispetto all'identità nazionale e culturale, è un segnale positivo che ci dà forza e coraggio per il futuro.

Nuove collezioni
primavera estate



IL GIORNALE IN EDICOLA

Ottopagine.

HOME | CRONACA | POLITICA | ATTUALITÀ | ECONOMIA | IRPINIA | CULTURA E SPETTACOLO | SPORT | RUBRICHE | AGENDA



Un bouquet di vantaggi. Clicca e scopri i dettagli

150° d'Italia, De Mita premia il "D'Agostino"

RICONOSCIMENTO NAZIONALE PER L'ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Napoli- Il vicepresidente della Giunta regionale della Campania Giuseppe De Mita ha preso parte questa mattina, presso il Teatrino di Corte del Palazzo Reale di Napoli, alla cerimonia di presentazione dei vincitori di due premi promossi, in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, rispettivamente dalla Fondazione Napoli 99 e dalla Fondazione Carlo Donat Cattin.

I due premi, rivolti alle scuole italiane, prevedevano la realizzazione di prodotti audiovisivi su tematiche relative all'Unità d'Italia, all'identità nazionale e culturale. Il premio promosso dalla Fondazione Napoli 99 aveva per tema e titolo "Identità nazionale e culture a confronto. Uno spot per l'Italia". Quello scelto dalla Fondazione Donat Cattin era "Unità d'Italia. 150 anni insieme tra utopia e disincanto".

Il primo premio assoluto a livello nazionale per l'iniziativa della Fondazione Napoli 99 è stato attribuito all'Istituto tecnico per geometri "Oscar D'Agostino" di Avellino. Erano presenti, inoltre, gli alunni dell'Igc "Fiorelli" di Napoli - secondi in Campania - e dell'Isis "Serra" di Napoli - terzi in Campania - .

07 APRILE 2011

CONDIVIDI QUESTA NOTIZIA SUI SOCIAL NETWORK



✉ INVIA 🖨 STAMPA

- ▶ [SCRIVI A OTTOP](#)
- ▶ [GLI EDITORIALI](#)
- ▶ [GLI INTERVENTI](#)
- ▶ [ABBONATI A OTT](#)

OTTOPAGINETG



GUAR...
Ottop...

FOTOGALLERY



LA PRO...
CHIL...
(font)



FLUM...
DISC...
(font)

NEWS

14/04/2011 | [La pro loc](#)
[La nuova pro loco di \(](#)

14/04/2011 | [Settiman](#)
["Vanvitelli"](#)
Si concluderà domani

14/04/2011 | [Processo](#)
[Il Tribunale e la Procu](#)

VIDEOGALLERY



I fans da
Blasco
invocano
Vasco

Max
sequest
eroina- c
mane

150 ANNI DELL'UNITA D'ITALIA. INCONTRO CON GLI STUDENTI VINCITORI CONCORSO NAZIONALE GIOVANI IDEE DELLA FONDAZIONE CARLO DONAT CATTIN

7/4/2011 - Presso la sala consiliare del Complesso monumentale di S.Maria la Nova, il presidente del Consiglio e il vice presidente della Provincia di Napoli incontreranno gli alunni dell'Istituto Leonardo da Vinci di Molfetta.



Oggi, giovedì 7 aprile alle ore 14, presso la sala consiliare del Complesso monumentale di S.Maria la Nova, il presidente del Consiglio e il vice presidente della Provincia di Napoli incontreranno gli alunni dell'Istituto Leonardo da Vinci di Molfetta, vincitori del concorso nazionale "Giovani idee" con il video "Dietro le quinte dell'Italia unita", e gli studenti del liceo scientifico Mascheroni di Bergamo, che con "i Mille della Lombardia" si sono aggiudicati l'edizione regionale del concorso promossi entrambi dalla Fondazione "Carlo Donat Cattin".

A ricevere le due scolaresche ci saranno gli alunni dell'Istituto Gentileschi di Napoli che hanno partecipato per la terza volta al concorso e si sono occupati dell'accoglienza napoletana dei vincitori nel viaggio lungo l'itinerario dei Mille - Bergamo, Genova (Quarto), Torino, Palermo, Napoli -.

<http://www.metronapoli.it> - Metronapoli WebTV

"ITG D'Agostino" premiato per miglior spot 150 Unità d'Italia

s

giovedì 7 aprile 2011



Il vicepresidente della Giunta regionale della Campania Giuseppe De Mita ha preso parte questa mattina, presso il Teatrino di Corte del Palazzo Reale di Napoli, alla cerimonia di presentazione dei vincitori di due premi promossi, in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, rispettivamente dalla Fondazione Napoli 99 e dalla Fondazione Carlo Donat Cattin. I due premi, rivolti alle scuole italiane, prevedevano la realizzazione di prodotti audiovisivi su tematiche relative all'Unità d'Italia, all'identità nazionale e culturale. Il premio promosso dalla Fondazione Napoli 99 aveva per tema e titolo "Identità nazionale e culture a confronto. Uno spot per l'Italia". Quello scelto dalla Fondazione Donat Cattin era "Unità

d'Italia. 150 anni insieme tra utopia e disincanto". Il primo premio assoluto a livello nazionale per l'iniziativa della Fondazione Napoli 99 è stato attribuito all'Istituto tecnico per geometri "Oscar D'Agostino" di Avellino. Erano presenti, inoltre, gli alunni dell'Igc "Fiorelli" di Napoli – secondi in Campania – e dell'Isis "Serra" di Napoli – terzi in Campania –. Per l'iniziativa della Fondazione Donat Cattin hanno preso parte gli istituti che si sono aggiudicati il primo ed il secondo premio, rispettivamente il liceo classico "Leonardo da Vinci" di Molfetta ed il liceo scientifico "Mascheroni" di Bergamo. Era presente, inoltre, una rappresentanza dell'istituto "Gentileschi" di Napoli. All'incontro hanno preso parte Mirella Barracco, presidente della Fondazione Napoli 99, Giuseppe Galasso, sindaco di Avellino, Tomaso Montanari, docente di storia dell'arte moderna presso l'università Federico II di Napoli, Loredana Conti, soprintendente ai Beni Librari della Campania, e Giampiero Benigni in rappresentanza della Fondazione Donat Cattin. "Un sentito ringraziamento – ha dichiarato il vicepresidente De Mita – va agli studenti presenti questa mattina a Napoli. Dai loro filmati e dalle loro parole emerge con chiarezza come il racconto del nostro Paese sia molto più vivo e più potente di come si possa immaginare. Inoltre, si è visto con nitidezza, attraverso il loro contributo, come l'Unità d'Italia abbia preceduto quella politica perché il Paese era già omogeneo per lingua e cultura. "Tutto questo è in controtendenza alla lettura dell'Unità d'Italia basata su elementi di divisione. L'Italia rappresenta una comunità forte che si fonda su radici molto profonde. La lezione che oggi ci è arrivata da questi ragazzi è di grandissimo rilievo. La loro creatività e la loro capacità di narrazione ci fanno capire come la mancanza di senso storico non metta nessuno in grado di amministrare, di governare. "Se ci sono ragazzi che hanno saputo mostrare elementi di consapevolezza così forte rispetto all'identità nazionale significa che in Italia esistono ancora famiglie e scuole all'altezza del loro compito e come sia forte e vero il richiamo all'unità, molto più di come lo si vuol far apparire", ha concluso De Mita.

diventa amico di IRPINIANEWS  facebook

IRPINIANEWS © Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte

Lo spot vincente del D'Agostino: la soddisfazione di De Mita jr

DeMitajr

giovedì 7 aprile 2011



Il vicepresidente della Giunta regionale della Campania **Giuseppe De Mita** ha preso parte questa mattina, presso il Teatrino di Corte del Palazzo Reale di Napoli, alla cerimonia di presentazione dei vincitori di due premi promossi, in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, rispettivamente dalla **Fondazione Napoli 99** e dalla **Fondazione Carlo Donat Cattin**. I due premi, rivolti alle scuole italiane, prevedevano la realizzazione di prodotti audiovisivi su tematiche relative

all'Unità d'Italia, all'identità nazionale e culturale: quello promosso dalla Fondazione Napoli 99 aveva per tema e titolo "**Identità nazionale e culture a confronto. Uno spot per l'Italia**"; quello scelto dalla Fondazione Donat Cattin era "**Unità d'Italia. 150 anni insieme tra utopia e disincanto**". Il primo premio assoluto a livello nazionale per l'iniziativa della Fondazione Napoli 99 è stato attribuito all'Istituto tecnico per geometri "Oscar D'Agostino" di Avellino. Erano presenti, inoltre, gli alunni dell'Igc "Fiorelli" di Napoli – secondi in Campania – e dell'Isis "Serra" di Napoli – terzi. Per l'iniziativa della Fondazione Donat Cattin hanno preso parte gli istituti che si sono aggiudicati il primo ed il secondo premio, rispettivamente il liceo classico "Leonardo da Vinci" di Molfetta ed il liceo scientifico "Mascheroni" di Bergamo. Era presente, inoltre, una rappresentanza dell'istituto "Gentileschi" di Napoli. All'incontro hanno preso parte **Mirella Barracco, presidente della Fondazione Napoli 99, Giuseppe Galasso, sindaco di Avellino, Tomaso Montanari, docente di storia dell'arte moderna presso l'università Federico II di Napoli, Loredana Conti, soprintendente ai Beni Librari della Campania, e Giampiero Benigni in rappresentanza della Fondazione Donat Cattin.**

"Un sentito ringraziamento – ha dichiarato il vicepresidente De Mita – va agli studenti presenti questa mattina a Napoli. Dai loro filmati e dalle loro parole emerge con chiarezza come il racconto del nostro Paese sia molto più vivo e più potente di come si possa immaginare. Inoltre, si è visto con nitidezza, attraverso il loro contributo, come l'Unità d'Italia abbia preceduto quella politica perché il Paese era già omogeneo per lingua e cultura. Tutto questo è in controtendenza alla lettura dell'Unità d'Italia basata su elementi di divisione. L'Italia rappresenta una comunità forte che si fonda su radici molto profonde. La lezione che oggi ci è arrivata da questi ragazzi è di grandissimo rilievo. La loro creatività e la loro capacità di narrazione ci fanno capire come la mancanza di senso storico non metta nessuno in grado di amministrare, di governare. Se ci sono ragazzi che hanno saputo mostrare elementi di consapevolezza così forte rispetto all'identità nazionale - ha concluso - significa che in Italia esistono ancora famiglie e scuole all'altezza del loro compito e come sia forte e vero il richiamo all'unità, molto più di come lo si vuol far apparire".

Premi per i 150 Anni, il primo posto ad una scuola di Avellino



07/04/2011, ore 15:33 -

Il vicepresidente della Giunta regionale della Campania Giuseppe De Mita ha preso parte questa mattina, presso il Teatrino di Corte del Palazzo Reale di Napoli, alla cerimonia di presentazione dei vincitori di due premi promossi, in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, rispettivamente dalla Fondazione Napoli 99 e

dalla Fondazione Carlo Donat Cattin

I due premi, rivolti alle scuole italiane, prevedevano la realizzazione di prodotti audiovisivi su tematiche relative all'Unità d'Italia, all'identità nazionale e culturale. Il premio promosso dalla Fondazione Napoli 99 aveva per tema e titolo "Identità nazionale e culture a confronto. Uno spot per l'Italia". Quello scelto dalla Fondazione Donat Cattin era "Unità d'Italia. 150 anni insieme tra utopia e disincanto".

Il primo premio assoluto a livello nazionale per l'iniziativa della Fondazione Napoli 99 è stato attribuito all'Istituto tecnico per geometri "Oscar D'Agostino" di Avellino. Erano presenti, inoltre, gli alunni dell'Igc "Fiorelli" di Napoli – secondi in Campania – e dell'Isis "Serra" di Napoli – terzi in Campania –.

Per l'iniziativa della Fondazione Donat Cattin hanno preso parte gli istituti che si sono aggiudicati il primo ed il secondo premio, rispettivamente il liceo classico "Leonardo da Vinci" di Molfetta ed il liceo scientifico "Mascheroni" di Bergamo. Era presente, inoltre, una rappresentanza dell'istituto "Gentileschi" di Napoli.

All'incontro hanno preso parte Mirella Barracco, presidente della Fondazione Napoli 99, Giuseppe Galasso, sindaco di Avellino, Tomaso Montanari, docente di storia dell'arte moderna presso l'università Federico II di Napoli, Loredana Conti, soprintendente ai Beni Librari della Campania, e Giampiero Benigni in rappresentanza della Fondazione Donat Cattin.

"Un sentito ringraziamento – ha dichiarato il vicepresidente De Mita – va agli studenti presenti questa mattina a Napoli. Dai loro filmati e dalle loro parole emerge con chiarezza come il racconto del nostro Paese sia molto più vivo e più potente di come si possa immaginare. Inoltre, si è visto con nitidezza, attraverso il loro contributo, come l'Unità d'Italia abbia preceduto quella politica perché il Paese era già omogeneo per lingua e cultura.

"Tutto questo è in controtendenza alla lettura dell'Unità d'Italia basata su elementi di divisione. L'Italia rappresenta una comunità forte che si fonda su radici molto profonde. La lezione che oggi ci è arrivata da questi ragazzi è di grandissimo rilievo. La loro creatività e la loro capacità di narrazione ci fanno capire come la mancanza di senso storico non metta nessuno in grado di amministrare, di governare.

"Se ci sono ragazzi che hanno saputo mostrare elementi di consapevolezza così forte rispetto all'identità nazionale significa che in Italia esistono ancora famiglie e scuole all'altezza del loro compito e come sia forte e vero il richiamo all'unità, molto più di come lo si vuol far apparire", ha concluso De Mita

AGENZIA STAMPA
"La Provincia di Napoli"
Condirettori: Antonio Vista, Domenico Pennone
In redazione: Giuseppe Schiano
Registrazione Tribunale di Napoli n.2870 del 2 Agosto 1979
Direzione e Redazione: Piazza Matteotti, 1 Napoli Tel. 0815512010 - stampa@provincia.napoli.it

Autore: Antonio Vista

Agenzia

N. 102/2011 del 06/04/2011, ore 15:46

Titolo: "150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA. INCONTRO CON GLI STUDENTI VINCITORI CONCORSO NAZIONALE "GIOVANI IDEE" DELLA FONDAZIONE "CARLO DONAT CATTIN"

Testo:

Domani, giovedì 7 aprile alle ore 14, presso la sala consiliare del Complesso monumentale di S.Maria la Nova, il presidente del Consiglio e il vice presidente della Provincia di Napoli incontreranno gli alunni dell'Istituto Leonardo da Vinci di Molfetta, vincitori del concorso nazionale "Giovani idee" con il video "Dietro le quinte dell'Italia unita", e gli studenti del liceo scientifico Mascheroni di Bergamo, che con "i Mille della Lombardia" si sono aggiudicati l'edizione regionale del concorso promossi entrambi dalla Fondazione "Carlo Donat Cattin".

A ricevere le due scolaresche ci saranno gli alunni dell'Istituto Gentileschi di Napoli che hanno partecipato per la terza volta al concorso e si sono occupati dell'accoglienza napoletana dei vincitori nel viaggio lungo l'itinerario dei Mille - Bergamo, Genoa(Quarto), Torino, Palermo, Napoli -.

08/04/2011

Chiudi

Marco Catizone Il Risorgimento parte dai giovani. Il Teatro di Corte dei Reali Borbonici ospita una tavola rotonda per fare il punto sull'Italia-nazione a 150 anni dalla sua unificazione. Un rendez-vous promosso da istituzioni regionali e dalla Fondazione «**NAPOLI NOVANTANOVE**» di Mirella Barracco, tra studenti di varie realtà italiane, vincitori del concorso nazionale «Identità nazionale e culture a confronto. Uno spot per l'Italia», per raccontare un Risorgimento non paludato, visto con occhi differenti e linguaggio moderno. Per la Campania si è aggiudicato il primo premio l' Itg Oscar D'Agostino di Avellino, con lo spot «Italia Una!»: due minuti o poco più per condensare ad arte secoli di storia e rivoluzioni pre-unitarie. «Un concorso che ha premiato la scuola italiana, chi ci insegna e chi la vive», apre i lavori Pietro Treccagnoli del « Mattino», sottolineando che in queste celebrazioni «mancava forse la voce più squillante, quella dei giovani studenti, gli italiani di domani». Sullo schermo scorrono le immagini di un racconto emotivo lungo 150 anni, dall' irruenza delle camicie rosse garibaldine fino alle miserie del precariato giovanile, vero spauracchio dei giovani d'oggi. Un percorso culturale d'identità patria e localismi perduranti, con Garibaldi preso a simbolo d'una unione politica che ha forzato gli argini della storia, rompendo gli indugi. «Garibaldi come Caravaggio»; il professor Montanari, docente di Storia dell'Arte presso l' accademia federiciana non ha dubbi. «Quel che Garibaldi è stato dal punto di vista storico-politico, Caravaggio lo ha incarnato nel mondo artistico e culturale. Il nostro patrimonio d'arte figurativo e plastico deve molto ad una figura inquieta che ha attraversato l'Italia ben prima del Generale, unificando le culture, contaminando i generi, creando un'identità nazionale definita». Passando da Giorgione, Luca Giordano, fino ad Antonello da Messina; già Raffaello Sanzio denunciava a Papa Leone X i guasti apportati al patrimonio artistico nazionale, ridotto «a cadavere della Patria» (e siamo nel Cinquecento!) da incuria e degrado. «Messaggio attualissimo, basti pensare ai recenti crolli pompeiani, ma senza un serio investimento nell'arte rischiamo di perdere la nostra identità di italiani». © RIPRODUZIONE RISERVATA

08/04/2011

Chiudi

Dopo la trasferta torinese, l'onore del premio a Napoli. Settimana da incorniciare per i ragazzi dell'Istituto tecnico per Geometri «D'Agostino» di Avellino, primi in Italia per lo spot sui 150 anni dell'Unità. Ieri, come detto, il sigillo napoletano al Teatrino di Corte del Palazzo Reale, presente il vicepresidente della giunta regionale, Giuseppe De Mita, con la cerimonia di premiazione dei vincitori dei due concorsi promossi, in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, rispettivamente dalla Fondazione Napoli 99 e dalla Fondazione Carlo **DONAT CATTIN**. I due concorsi, rivolti alle scuole italiane, prevedevano la realizzazione di prodotti audiovisivi su tematiche relative all'Unità d'Italia. Il concorso, promosso dalla Fondazione Napoli 99, aveva per tema e titolo «Identità nazionale e culture a confronto. Uno spot per l'Italia». Il primo premio assoluto a livello nazionale per l'iniziativa della Fondazione Napoli 99 è stato attribuito all'Istituto tecnico per geometri «Oscar D'Agostino» di Avellino, i cui ragazzi erano accompagnati dal dirigente Paolino Marotta e dalle docenti Francesca Russo e Titti Lombardi. Erano presenti, inoltre, gli alunni dell'Igc «Fiorelli» di Napoli - secondi in Campania - e dell'Isis «Serra» di Napoli - terzi in Campania. All'incontro hanno preso parte Mirella Barracco, presidente della Fondazione Napoli 99, Giuseppe Galasso, sindaco di Avellino, Andrea Massaro, storico avellinese, Tommaso Montanari, docente di storia dell'arte moderna presso l'università Federico II di Napoli, Loredana Conti, soprintendente ai Beni Librari della Campania, e Giampiero Benigni per la Fondazione **DONAT CATTIN**. «Un sentito ringraziamento - ha dichiarato il vicepresidente De Mita - va agli studenti. Dai loro filmati e dalle loro parole emerge come il racconto del nostro Paese sia molto più vivo e più potente di come si possa immaginare. Inoltre, si è visto con nitidezza, attraverso il loro contributo, come l'Unità d'Italia abbia preceduto quella politica perché il Paese era già omogeneo per lingua e cultura. Tutto questo è in controtendenza alla lettura dell'Unità d'Italia basata su elementi di divisione». ka.gu. © RIPRODUZIONE RISERVATA

username: password: LOGIN REGISTRATI password smarrita? cerca: in



HOME | STREAMING | VIDEO | FOTO | BLOG | APPUNTAMENTI | SONDAGGI | PALINSESTO | PROGRAMMI | SERVIZI | FREQUENZE

Politica | Dal mondo | Cronaca | Provincia | Economia e finanza | Cyber, scienza e gossip | Istruzione e lavoro | Cultura e tempo libero | Sport | Archivio Notizie

Sabato 9 Aprile 2011

PROVINCIA - Napoli

le più lette | le più commentate

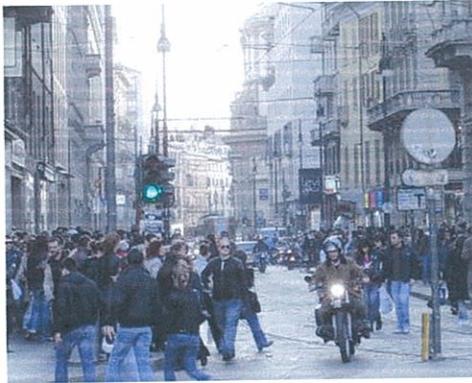
Mi piace

Condividi

0



Napoli, incontro con gli studenti del concorso "giovani idee"



06/04/2011, ore 16:48 -

Domani, giovedì 7 aprile alle ore 14, presso la sala consiliare del Complesso monumentale di S.Maria la Nova, il presidente del Consiglio e il vice presidente della Provincia di Napoli incontreranno gli alunni dell'Istituto Leonardo da Vinci di Molfetta, vincitori del concorso nazionale "Giovani idee" con il video "Dietro le quinte dell'Italia unita", e gli studenti del

liceo scientifico Mascheroni di Bergamo, che con "i Mille della Lombardia" si sono aggiudicati l'edizione regionale del concorso promossi entrambi dalla Fondazione "Carlo Donat Cattin".

A ricevere le due scolaresche ci saranno gli alunni dell'Istituto Gentileschi di Napoli che hanno partecipato per la terza volta al concorso e si sono occupati dell'accoglienza napoletana dei vincitori nel viaggio lungo l'itinerario dei Mille - Bergamo, Genoa(Quarto), Torino, Palermo, Napoli -.

di Redazione

Riproduzione riservata ©

ritorna a Provincia

scrivi un commento | invia ad un amico

Mi piace

Condividi

0

i commenti

scrivi un commento

Questa notizia non ha alcun commento

scrivi un commento

Elezioni Comunali Caserta 2011



PIO DEL GAUDIO
SINDACO
PER IL CENTRODESTRA

cerca una notizia:

In

notizie correlate più lette in primo piano



"Il cambiamento del lavoro e le pari opportunità", domani convegno a Giugliano

GIUGLIANO - "Creare nuove opportunità di lavoro nell'area giuglianese, da anni in condizioni critiche, ...



L'Università apre le porte alle Associazioni del territorio

L'Università Suor Orsola Benincasa apre le porte al mondo del volontariato e lo fa

con una giornata tutta dedicata ...



La meditazione può ridurre il dolore più della morfina

La meditazione non è solo una moda, ma potrebbe diventare, per chi ci crede,

anche un modo efficace per curarsi. Secondo ...



Venerdì 8 aprile Notte Bianca per la Scuola con Morcone, Cortese e Bindi

Sarà un venerdì sera sociale per la scuola

napoletana, che l'8 aprile si ritroverà dalle ore 20.30 in

VAI ALL'ARCHIVIO NOTIZIE

Sabato, 09 Aprile, 2011

Home Cronaca **Politica** Mondo Magazine Sport Spettacoli Viaggi Video

POLITICA: 150 anni dell'Unità d'Italia: l'istituto "Oscar D'Agostino" nazionale come miglior spot

Giovedì 07 Aprile 2011 14:43



NAPOLI- Il vicepresidente della Giunta regionale della Campania Giuseppe Teatrino di Corte del Palazzo Reale di Napoli, alla cerimonia di presentazione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, rispettivamente dalla Fondazione Oscar D'Agostino e dalla Fondazione Donat Cattin, hanno presentato due premi, rivolti alle scuole italiane, prevedevano la realizzazione di spot all'identità nazionale e culturale. Il premio promosso dalla Fondazione Napoli 99

aveva per tema e titolo "Identità nazionale e culture a confronto. Uno spot per l'Italia 150 anni insieme tra utopia e disincanto". Il primo premio assoluto a livello regionale è stato attribuito all'Istituto tecnico per geometri "Oscar D'Agostino" di Avellino. Erano presenti, inoltre, gli alunni dell'Igc "Fico Napoli - terzi in Campania -". Per l'iniziativa della Fondazione Donat Cattin hanno preso parte gli istituti che si sono presentati: il liceo classico "Leonardo da Vinci" di Molfetta ed il liceo scientifico "Mascheroni" di Bergamo. Era presente anche il presidente della Fondazione Napoli 99, Giuseppe Galassone, direttore dell'arte moderna presso l'università Federico II di Napoli, Loredana Conti, soprintendente ai Beni Librari della Campania. "Un sentito ringraziamento - ha dichiarato il vicepresidente De Mita - va agli studenti presenti questa mattina per la chiarezza con cui hanno raccontato il nostro Paese sia molto più vivo e più potente di come si possa immaginare. Inoltre, si è visto che l'Unità d'Italia abbia preceduto quella politica perché il Paese era già omogeneo per lingua e cultura. "Tutto questo è in contrasto con la divisione. L'Italia rappresenta una comunità forte che si fonda su radici molto profonde. La lezione che oggi ci è arrivata è che la loro capacità di narrazione ci fanno capire come la mancanza di senso storico non metta nessuno in grado di capire e la loro capacità di narrazione ci fanno capire come la mancanza di senso storico non metta nessuno in grado di sapere. Saputo mostrare elementi di consapevolezza così forte rispetto all'identità nazionale significa che in Italia esistono un forte e vero il richiamo all'unità, molto più di come lo si vuol far apparire", ha concluso De Mita.



Add a comment...

Comment using...

Facebook social plugin